

Comunicato stampa

## Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo

Mostra nel Museo Ciäsa Granda a Stampa (01.06. – 20.10.2024)

**Varlin (Willy Guggenheim, 1900–1977) si stabilì a Bondo, in Bregaglia, nel 1963 per amore e per sposare Franca Giovanoli, di 28 anni più giovane di lui. Qui visse e lavorò fino alla sua morte, avvenuta nel 1977. Durante questi anni produsse un'impressionante opera tarda, che è al centro della mostra «Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo» allestita nel Museo Ciäsa Granda a Stampa.**

Varlin (Willy Guggenheim, 1900–1977) era un uomo urbano. Trascorse la maggior parte della sua vita nelle città: Zurigo, San Gallo, Berlino, Parigi. Nel 1963 si trasferì da Zurigo al piccolo e discosto villaggio di Bondo, in Bregaglia, per amore e per sposare Franca Giovanoli, di 28 anni più giovane di lui. La nuova situazione di vita e di lavoro in Bregaglia diedero nuovi impulsi alla pittura di Varlin: i formati dei suoi quadri diventano ancora più grandi, gli spazi si ampliano, le prospettive si confondono, i ritratti diventano più espressivi. Durante questi anni di permanenza in Bregaglia prese forma un'opera della maturità a sé stante.

Un momento culminante è il dipinto monumentale realizzato nel 1975/76 «Gente del mio paese», in cui ritrae persone di Bondo. La mostra «Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo» mette in relazione la «gente del mio paese» e il contesto in cui Varlin visse in Bregaglia con il mondo urbano rappresentato dagli amici, che regolarmente lo andavano a trovare a Bondo.

Oltre ai dipinti è possibile vedere litografie di Varlin di grande formato, raramente esposte prima d'ora. La mostra è completata da opere del fotografo Ernst Scheidegger (1923–2016), che a sua volta visse per un certo periodo in Bregaglia e fotografò spesso Varlin, come pure da documenti filmati sugli anni bregagliotti di Varlin.

Patrizia Guggenheim, che ha curato la mostra assieme a Tobias Eichelberg, se ne rallegra: «Dopo più di cinquant'anni dall'unica esposizione con opere di Varlin finora realizzata nella Ciäsa Granda, il Museo nella patria d'elezione di Varlin, la Bregaglia, presenta la sua sfaccettata opera tarda.» Jakob Messerli, presidente della Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti afferma: «È affascinante vedere chi negli anni '60 e '70 faceva regolarmente visita a Varlin in Bregaglia e spesso veniva pure ritratto da lui». Questi ritratti fanno parte dell'opera tarda di Varlin, che potrà essere scoperta al Museo Ciäsa Granda di Stampa dal 1° giugno al 20 ottobre 2024.

Museo Ciäsa Granda  
Strada Cantonale 102  
7605 Stampa  
081 822 17 16  
[www.ciaesagranda.ch](http://www.ciaesagranda.ch)  
[info@ciaesagranda.ch](mailto:info@ciaesagranda.ch)

### Orari di apertura

1° giugno – 20 ottobre 2024: ore 14.00 – 17.00  
15 luglio – 31 agosto 2024: ore 11.00 – 17.00

**Pubblicazione in occasione della mostra:**

Come accompagnamento alla mostra viene pubblicato un catalogo bilingue (I/D) con tutte le opere di Varlin e tutte le fotografie di Ernst Scheidegger esposte nella mostra. Il catalogo raccoglie inoltre testi di Serafino Corbetta, Friedrich Dürrenmatt, Jürg Federspiel, Nicolin Gianotti, Hugo Loetscher e Giovanni Testori, che fanno luce, da diverse prospettive, sugli anni bregagliotti di Varlin.

*Fondazione Museo Ciàsa Granda e Atelier Giacometti (ed.): Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo, Stampa 2024, 112 pagine, 55 illustrazioni, CHF 25.-.*

**Fotografie per i media**

Le fotografie per i media possono essere scaricate dal seguente link:

<https://ciaesagrande.ch/mostra/>

**Nota**

Dal 2 giugno al 28 settembre 2024 avrà luogo in Bregaglia anche la BIENNALE BREGAGLIA 2024: [biennale-bregaglia.ch](http://biennale-bregaglia.ch).